



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE
E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS
SEDE

ROMA CAPITALE
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Servizio Pianificazione Ambientale e Demanio
PEC protocollo.urbanistica@comune.roma.it

p.c. ROMA CAPITALE
Ufficio di Gestore della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano
protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

Segretariato generale della PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
Tenuta di Castel Porziano
servizio.tenuta.castelporziano@pec.quirinale.it

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e s.m.i. sul "Piano di Utilizzazione degli Arenili – PUA di Roma Capitale". VAS-2023_05. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art.13 del D.Lgs. n.152/2006. (el. prog. 57bis/2024)
Rettifica Pronuncia prot. 46329 del 15/01/2025

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

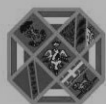
VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024 avente ad oggetto: Organizzazione della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02261 del 29 febbraio 2024 con cui è stata definita la decorrenza del nuovo assetto organizzativo della Direzione al 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05871 del 20 maggio 2024, recante: "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1096, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica



**REGIONE
LAZIO**

e Sostenibilità, Parchi” all’Ing. Wanda D’Ercole, Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, a decorrere dal 1° gennaio 2025;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE “Uccelli” del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE “Habitat” del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea “Natura 2000”, formata dai Siti d’Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che “[...] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d’incidenza”;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e in particolare l’articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che “[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [...]” nonché “[...] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi” sono oggetto di valutazione d’incidenza;

VISTO l’art. 15 del citato DPR che stabilisce che “il Corpo Forestale dello Stato, nell’ambito delle attribuzioni ad esso assegnate [...] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all’applicazione del presente Regolamento”;

VISTO il Decreto legislativo (Dlgs) n. 177 del 19/08/2016 che attribuisce all’Arma dei Carabinieri le funzioni già esercitate dal Corpo Forestale dello Stato;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;

VISTO il Dlgs n. 121 del 07/07/2011 “Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell’ambiente” e in particolare quanto previsto nell’art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive citate;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto “Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell’inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000”, con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d’importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell’inserimento nella rete ecologica europea “Natura 2000”, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto “Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146”;

VISTA la DGR n. 612 del 16/12/2011 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928”;

VISTA la DGR n. 159 del 14/04/2016 “adozione delle misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR n. 357/97 e s.m.i.”, relativa alle ZSC della provincia di Roma;



VISTA la Legge regionale (LR) n. 7 del 22 ottobre 2018 “Disposizioni per la semplificazione e per lo sviluppo regionale” che all’art. 5 tra le altre cose modifica l’art. 38 della LR n. 29/1997 introducendo una sanzione amministrativa per l’esecuzione di interventi e opere in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza; VISTA la DGR 938/2022 Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019;

VISTA la Determinazione G11906 del 12 Settembre 2023 Adempimenti ai fini dell’applicabilità delle Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019;

VISTA la nota di codesto Comune prot. n. 9972/2024 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 69294 del 17/01/2024 con cui è stata comunicata l’avvenuta pubblicazione del Rapporto Ambientale e indicato il link dove poter consultare la Documentazione, comprensiva dello Studio per la Valutazione di Incidenza;

PRESO ATTO della documentazione, Piano, Rapporto Ambientale e Studio di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che per il PUA in argomento ricade o è prossimo ai seguenti Siti della Rete Natura 2000:

IT6030084 ZPS Castel Porziano tenuta presidenziale (interno all’area)

IT6030027 ZSC Castel Porziano fascia costiera (interno all’area)

IT6030028 ZSC Castel Porziano querceti igrofilo (Distanza di 6900 m)

IT6030024 ZSC Isola sacra (Distanza di 260 m)

CONSIDERATO che è stata richiesta l’espressione del pronunciamento del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica - Tenuta di Castel Porziano, entro cui sono ricompresi i Siti RN2000 interferiti dal Piano, ai sensi del DPR 357/1997 art., c. 7, con nota prot. n. 212566 del 15/02/2024;

PRESO ATTO della nota del suddetto Segretariato generale prot. n. 21404 del 05/03/2024 acquisita al protocollo regionale con n. 304083 del 05/03/2024, con cui si esprime parere favorevole sul Piano in argomento, relativamente alla procedura di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che l’area del PUA è riferita alla *porzione di arenile ricadente nel territorio comunale di Roma compreso tra la foce del fiume Tevere a nord e il confine comunale a sud, per la profondità variabile individuabile dalla dividente demaniale, tra la linea di costa bassa, così come definita sulla base dell’accordo di Partenariato Pubblico tra l’Amministrazione regionale e la Marina Militare di cui alla D.G. G11507 del 25 settembre 2015, e il confine di delimitazione del margine dell’arenile; L’utilizzo del litorale è attualmente suddiviso in 67 strutture turistico ricreative in concessione demaniale marittima, 5 spiagge concesse a Corpi Militari, alcuni tratti di spiaggia liberamente fruibili dall’utenza e gestiti dall’Amministrazione Capitolina, la spiaggia libera di Castel Porziano (demanio dello Stato) e la spiaggia libera di Capocotta (appartenente al patrimonio di Roma Capitale).*

PRESO ATTO che sebbene il Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) non sia uno strumento urbanistico generale e/o attuativo (Deliberazione G.R. Lazio n. 1161/2001) ma, un piano programmatico, regola le aree demaniali marittime ridisegnando completamente il litorale di competenza consistente in:

- lunghezza degli arenili fruibili per finalità turistico ricreative risultano pari a ml 13.108.
- arenile da riservare (ope legis) alla pubblica fruizione risulta pari a ml 6.554.
- arenile libero “certificato” per la pubblica fruizione risulta pari a ml. 6.635,91 (Percentuale 50,62%).
- arenile “occupato da concessioni” risulta pari a ml 6.472,09 (Percentuale 49,38 %).
- arenile ancora “concedibile” risulta essere pari a ml. 81,91 (percentuale 0,62%).

CONSIDERATO che Le disposizioni del PUA non trovano applicazione sulle seguenti aree:

- le Aree Demaniali Marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi del DPCM 21.12.1995 relativo alla



**REGIONE
LAZIO**

“Identificazione delle Aree Demaniali Marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell’art. 59 del DPR n. 616 del 24.07.1977” e del Decreto Legislativo n. 85 del 28.05.2010;

- l’arenile incluso nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano riservato come dotazione alla Presidenza della Repubblica;
- l’arenile relativo all’area su cui insistono le singole strutture ad uso “cottage” in Lungomare Amerigo Vespucci n. 90 (Associazione Maresole), in quanto si tratta di un’utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime diversa da quella con finalità turistico-ricreativa oggetto di subdelega regionale.

PRESO ATTO che, come si riportato nella documentazione trasmessa, Il PUA è diretto a promuovere e sostenere la riqualificazione ambientale delle Aree Demaniali Marittime del territorio costiero comunale, in particolare dei tratti di costa che versano in stato di degrado, garantendo contestualmente il diritto dei cittadini all’accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché l’utilizzo eco-compatibile in termini di sviluppo turistico, ricreativo e sportivo delle suddette aree.

In via più specifica il PUA persegue i seguenti obiettivi:

- *Riqualificazione ambientale e risanamento dell’arenile, con la eliminazione del c.d. “Lungomuro”, costituito dalla sequenza continua di stabilimenti balneari le cui strutture impediscono la libera visuale del mare, e l’introduzione di varchi e assialità ogni 300 ml. In particolare corrispondenza degli ambiti/sub ambiti urbani;*
- *valorizzazione e miglioramento della fruizione dell’arenile, con l’obiettivo di ricostituire un corretto rapporto tra ambiente costruito e ambiente naturale innescando un processo di recupero e risanamento complessivo.*

Il Piano si prefigge anche ulteriori più specifici obiettivi:

- *individuare le “assialità”, ovvero la linea perpendicolare al fronte mare per mettere in relazione l’ambiente insediativo con il litorale con carattere di reciprocità;*
- *garantire la permeabilità pedonale pubblica sia trasversalmente alla costa che lungo il fronte mare;*
- *migliorare, potenziare e diversificare l’offerta turistica, nonché promuovere lo svolgimento delle attività e servizi anche durante il periodo dell’anno, non ricadente nella stagione balneare estiva;*
- *individuare tratti di arenile da dedicare ad utenze specifiche;*
- *prevedere la realizzazione di strutture lignee modulari, secondo le caratteristiche definite nel Regolamento del PUA, che consentano la riconoscibilità delle spiagge riservate alla pubblica fruizione.*

PRESO ATTO che lo Studio di Incidenza ha esaminato le possibili interazioni fra gli interventi previsti nell’ambito del Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) e i Siti afferenti alla Rete Natura 2000;

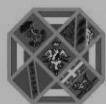
CONSIDERATO che gli obiettivi specifici e le azioni previste dal Piano hanno lo scopo di migliorare la condizione qualitativa degli arenili e pertanto il Piano di Utilizzazione degli Arenili risulta coerente con lo scopo di conservazione e tutela insito dei Siti Natura 2000;

VERIFICATA la coerenza delle previsioni del Piano con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 e con le Misure di Conservazione di cui alla DGR 159/2016;

RITENUTO che l’attuazione degli obiettivi non prevedano attività di eliminazione degli ambienti naturali e semi-naturale, né azioni che compromettano potenzialmente gli habitat delle specie faunistiche presenti;

RITENUTO che a livello generale gli interventi non possano esercitare effetti negativi su specie e habitat tutelati e di poter esprimere parere favorevole sulle previsioni del Piano in quanto non rischiano di compromettere la conservazione nel tempo dei Siti Natura 2000 in argomento;

RITENUTO tuttavia, che a seguito di sempre più frequenti casi di nidificazione della tartaruga marina *Caretta caretta* lungo le coste laziali, di dover richiamare l’opportunità che la pulizia delle spiagge non dovrebbe essere eseguita con mezzi meccanici che rappresentano un elemento perturbativo delle dinamiche del litorale, oltre a cancellare le tracce lasciate da tartarughe marine in nidificazione; qualora l’utilizzo di tali mezzi si dimostrasse irrinunciabile, essi dovranno essere impiegati nelle ore serali, mai nella notte o nelle prime ore del mattino.



**REGIONE
LAZIO**

Inoltre, andrebbero eliminati sulle spiagge fari e fanali o sostituiti con illuminazioni a basso impatto di inquinamento luminoso;

Tutto ciò premesso

sulla scorta della documentazione trasmessa, in relazione alla portata del Piano e alle situazioni ambientali e territoriali descritte, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/I/1997 e s.m.i., sul “PUA del Comune di Roma Capitale” con le seguenti prescrizioni:

- la pulizia delle spiagge non deve essere eseguita con mezzi meccanici;
- qualora l'utilizzo di tali mezzi si dimostrasse irrinunciabile, essi dovranno essere impiegati nelle ore serali, mai nella notte o nelle prime ore del mattino, evitando di accostarsi ad almeno 3 m dalle porzioni con vegetazione dunale, anche se rada e con carattere pioniero;
- andrebbero eliminati sulle spiagge fari e fanali o almeno sostituiti con illuminazioni a basso inquinamento luminoso;

Il presente parere, rilasciato a norma dell'art. 5 del DPR n. 357/I/1997 e s.m.i., sostituisce integralmente il parere rilasciato con prot. 46329 del 15/01/2025, prescinde da qualsiasi norma diversa da quelle assegnate in materia di Valutazione di Incidenza, e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente.

Il presente pronunciamento, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 938/22 “Linee guida per la Valutazione d'Incidenza nella Regione Lazio”, ha validità fino alla revisione del PUA in oggetto, in considerazione del fatto che il parere è riferito a pianificazione di durata pluriennale.

L'Istruttore tecnico

Dr. Luigi Dell'Anna

DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
2025.02.03 12:20:38
CN=DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente

Arch. Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO
2025.02.03 17:51:06
Signer:
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
Public key:
RSA/2048 bits

Il Dirigente Interim

Ing. Wanda D'Ercole

D'ERCOLE WANDA
2025.02.04 08:30:29
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits